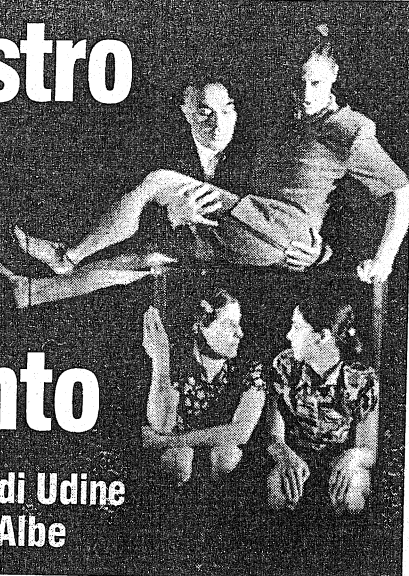


Il mostro della porta accanto

Al Palamostre di Udine
il Teatro delle Albe



Nell'Italia del terzo millennio essere uccisi dal proprio vicino di casa è un'eventualità non troppo remota. La violenza domestica, il rapto condominiale, la strage a scuola della cronaca ci inquietano nel momento in cui non riusciamo a comprendere i meccanismi psicologici deviati all'origine di tali gesti.

Si addentra nei recessi dell'animo umano, con particolare attenzione alle pressioni e agli stress derivanti dalla condivisione di spazi, il pluripremiato "Sterminio", in scena al Palamo-

30 spettatori per una pièce claustrofobica sulla violenza domestica

stre di Udine da martedì 11 per la stagione di *Contatto* e *Akropolis*.

Il testo dell'autore austriaco **Werner Schwab** ben si presta all'allestimento claustrofobico, incombente e kaffiano curato dal **Teatro delle Albe**, compagnia ravennate da anni all'avanguardia nel campo della ricerca drammaturgica. Gli spettatori, 30 alla volta, entrano nella scenografia - un bunker, una cripta, un cuore nero avvelenato dall'odio, tanto ristretta quanto opprimente, come la vita dei protagonisti - a diretto contatto con gli attori e visitano via via gli appartamenti di uno squallido caseggiato in cui abitano personaggi simbolo dell'odierno male di vivere.

Così sul palco si susseguono la perfida signora Verme (**Paola Bigatto**), che sfoga le proprie frustrazioni tiranneggiando il figlio storpio (**Alessandro Argnani**); la "normalissima" famiglia Kovic in cui il padre (**Luigi Dadina**)

abusa delle figlie e infine quella che rappresenta il deus ex-machina dell'intera vicenda: la signora Cazzafuoco (**Ermanna Montanari**). La diabolica vecchia cova un odio atavico per i vicini e trama, nel giorno del suo compleanno, di concedersi il regalo lo sterminio, tramite il veleno, delle altre due famiglie.

La regia di **Marco Martinelli**, fondatore del Teatro delle Albe, amplifica il senso di chiusura e di alienazione dei personaggi, mostrando al contempo la verità della vicenda e la sua assoluta ipocrisia.

Venerdì 14, sempre al Palamostre, l'omaggio friulano alle Albe si com-

pleta con "La canzone degli FP (*Felici pochi*) e degli IM (*Infelici molti*)", incursione teatrale ispirata alle pagine di Elsa Morante. Infine, lo stesso pomeriggio **Marco Martinelli** ed **Ermanna Montanari** parleranno del percorso artistico del Teatro delle Albe in un incontro aperto al pubblico.

a Udine



Teatro
Uno sguardo al mostro della porta accanto

7